

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.26 del 25 giugno 2012

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA
DAL GRECO SIN (INSIEME)
DIKE' (GIUSTIZIA), VUOL DIRE CIOÈ
" INSIEME PER LA GIUSTIZIA "



2013

**VI Congresso Nazionale
Co.I.S.P Sindacato di Polizia**

Sommario

IV Congresso Nazionale COISP

Spending Review - Osservazioni del COISP

Pensioni - Esito incontro

Da Amnesty gravi offese alla Polizia

**Secondo un giudice di pace offendere un
poliziotto non è reato - Lettera al Capo**

Sopportare la Francia

Revocato il carcere duro al boss Troia

Bozza convenzione Polfer

**Arresti ultras Genova - Adesso pene
severe e stop servizi o.p.**

Fondo 2012 - Firmata preintesa

Accesso alla rete internet impiegati civili - Risposta

Solidarietà del COISP a Libera

Dopo la protesta COISP pagato lo straordinario

Scrutinio Revisore Tecnico Capo

L'Aquila sede disagiata

Bozza organizzazione Polfer

Commissione mense e spacci - Esito

Termini procedimento disciplinare - Parere

**Decreto servizio vettovagliamento
Meglio tardi che mai**

Commissione sedi disagiate - Richiesta convocazione

Durata corsi Allievi Agenti

Spending Review - Emendamenti Mantovano

Proposta legge Consiglio Regionale Veneto

Servizio COISP trasmissione sentenze

**Carabiniere ruba portafogli e TAR lo
riammette in servizio**

Modena - Aiuti ai colleghi terremotati

Libri - Lifebook

Mediatore - ANPAR scrive al Ministero

Convenzioni COISP

**"Pensieri in disegni o
disegni in pensieri?"**



NON PERDETE LA **PUNTATA SPECIALE ESTATE DEL TG COISP** CON IL RIASSUNTO DELLE NUMEROSE ATTIVITA' "E NON CI SARA' LO SPAZIO DI INSERIRLE TUTTE" DEL SINDACATO INDIPENDENTE DI POLIZIA. 30 MINUTI VIDEO PRESENTATI DAL NOSTRO DIRETTORE DEL TG FULVIO COSLOVI. LE FOTO E VIDEO PIU' SIGNIFICATIVI DELLE ATTIVITA' SINDACALI DA GENNAIO A GIUGNO DI QUESTO 2012. IL TG COISP HA COMPIUTO QUESTO MESE LA BELLEZZA DI 3 ANNI DALLA SUA NASCITA, IN ONDA TUTTI I LUNEDI' CON NEWS, CONVEGNI, INTERVISTE, DIBATTITI.



flash

Nr.26 del 25 giugno 2012

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

VI CONGRESSO NAZIONALE COISP

Il 14/3/2012 il Direttivo Nazionale del COISP ha deliberato lo svolgimento del VI Congresso a decorrere dal 20/1/2013.

Più in particolare è stato deliberato che

- 1) dal 20 gennaio al 28 febbraio 2013 si svolgeranno i Congressi Locali e Provinciali; dal 1 marzo al 31 marzo si svolgeranno i Congressi Regionali; nel mese di aprile o maggio 2013 si svolgerà il Congresso Nazionale.
- 2) gli iscritti al Sindacato ammessi a partecipare ai Congressi Provinciali saranno quelli risultanti nel tabulato di dicembre 2012, sottraendo coloro che hanno formalizzato disdetta entro il 31.10.2012 e aggiungendo coloro che hanno sottoscritto delega al COISP valevole ai fini della rappresentatività per l'anno 2013.
- 3) l'elezione dei Consiglieri Provinciali e Regionali deve avvenire assicurando il rispetto della proporzionalità relativa al numero di iscritti di ogni provincia, garantendo nei Consigli Regionali, la presenza di almeno un consigliere per provincia.
- 4) i delegati ai Congressi Regionali e Nazionale debbono essere eletti in base al numero di iscritti considerati così come indicato al precedente punto 2.

Sempre su delibera del Direttivo Nazionale, la Segreteria Nazionale provvederà a predisporre i regolamenti congressuali tenuto conto di quanto previsto ai suddetti punti e dallo Statuto del Sindacato, significando che la stessa li presenterà dinanzi al Direttivo Nazionale per l'eventuale approvazione, in una riunione da convocarsi nel mese di ottobre 2012.

È stato, infine, deliberato dal Direttivo Nazionale che venga predisposta una "bozza di modifiche statutarie da presentare al VI Congresso Nazionale" finalizzata a rendere l'attività del nostro Sindacato ancora più funzionale ed

efficace, nonché che la stessa venga realizzata da una apposita Commissione, presieduta dal Segretario Nazionale Lucio Spollon e composta da Fulvio Coslovi, Riccardo Mattioli e Giuseppe Brugnano alla quale comunque chiunque potrà portare il proprio contributo e fermo restando, ovviamente, la possibilità, in sede Congressuale, di apportare ulteriori modifiche allo Statuto, essendo il Congresso unico organo sovrano per tali aspetti.

Nell'evidenziare infine come la suesposta fase congressuale costituirà un momento di notevole importanza per il nostro Sindacato, TUTTI i quadri COISP sono spronati a fare ancora meglio e di più affinché il COISP giunga al suo VI Congresso con un grado di rappresentatività altissimo.

Su www.coisp.it.

SPENDING REVIEW OSSERVAZIONI DEL COISP

In relazione alle sintetiche linee guida relative agli interventi di revisione e riduzione della spesa (Spending Review) con le proposte di razionalizzazione organizzativa e di risparmio per gli esercizi futuri, tracciate dal Ministero dell'Interno nel documento trasmesso alle OO.SS., il COISP ha formulato alcune osservazioni e proposte. Innanzitutto, per il COISP, la proposta di trasformazione delle *Prefetture* in *Uffici Territoriali dello Stato* e non più del *Governo*, di cui si percepisce la concreta portata, tale sostanziale modifica non può e non deve, in alcun modo, modificare l'assetto delle competenze e delle funzioni previste dal capo I della Legge 1 aprile 1981 n.121. Al riguardo non si può sottacere che mentre si progetta di trasformare le Prefetture da Ufficio Territoriale del Governo in Ufficio Territoriale dello Stato, nulla di simile viene prospettato per le Questure, anzi si ha cura, nel riferirsi ad iniziative che mirano a migliorare e rendere più efficiente il sistema di sicurezza, di sottolineare che esse vanno calibrate in



flash

Nr.26 del 25 giugno 2012

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

modo simmetrico alle altre Forze di Polizia, dimenticando che queste ultime hanno una competenza militare preclusa alle forze civili con i relativi bilanci. E ciò nonostante che le Forze di Polizia militari creino alla Polizia di Stato interdipendenze e condizionamenti nell'assolvimento del compito della sicurezza civile. Se si volesse realmente rilanciare il Ministero dell'Interno, anche in tempi di crisi, ci saremmo aspettati un progetto complessivo nel quale fosse stato previsto anche un potenziamento del ruolo del Questore che realizzerebbe certamente dei risparmi di spesa ed una maggiore funzionalità ed efficacia dei servizi per la sicurezza dei cittadini. Ci saremmo altresì aspettati, nella stessa ottica di rilancio funzionale organizzativo, la previsione di avviare la riforma delle carriere del personale dei ruoli della Polizia di Stato, "scommettendo" sul futuro. In merito alla *"razionalizzazione delle modalità di espletamento delle procedure concorsuali di accesso ai ruoli della Polizia di Stato"* il COISP ha segnalato la necessità di distinguere tra l'accesso ad altri ruoli del personale già in servizio e le selezioni per il primo accesso nei ruoli della Polizia di Stato. Circa la confluenza della Scuola Superiore di Polizia nella Direzione Centrale per gli Istituti di istruzione, al fine di evitare un'ingiusta sperequazione con le analoghe Scuole delle Forze di Polizia ad ordinamento militare e con la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, il COISP ha espresso perplessità sull'intento che penalizzerebbe l'autonomia formativa di coloro che sono chiamati alle maggiori responsabilità per la Polizia di Stato. Altre osservazioni sono state formulate dal COISP in materia di *"razionalizzazione del parco macchine"* e *"razionalizzazione delle spese di consumo energetico degli edifici in uso alla Polizia di Stato"*. Per il COISP, inoltre, pregevoli spunti per ottenere una razionalizzazione dell'apparato sicurezza del Paese, sono

poi facilmente rinvenibili nel rapporto inviato nel 2007 alla Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati dall'allora Capo della Polizia Prefetto De Gennaro. Nello stesso, a titolo di esempio, veniva rappresentato che in materia di igiene e sanità operano non solo i NAS dei Carabinieri ma anche unità della Guardia di Finanza e del Corpo Forestale dello Stato, che alla sicurezza delle frontiere dovrebbe provvedere solamente la Polizia di Stato, ma a questa si aggiunge la Finanza per i controlli doganali ed i Carabinieri che continuano a mantenere, in ogni caso, un loro presidio nei vari aeroporti o valichi, etc... Situazioni che, se veramente valutate, consentirebbero notevoli risparmi di spesa oltre che una maggiore funzionalità del Sistema Sicurezza. Su www.coisp.it.

PENSIONI – ESITO INCONTRO

Si è svolto la scorsa settimana un incontro tra il Vice Capo della Polizia Prefetto Basilone e le OO.SS. della Polizia di Stato su una nuova ipotesi, del Ministro del Lavoro, di armonizzazione delle pensioni del Comparto Sicurezza. Ad una prima analisi della proposta governativa, illustrata dall'Amministrazione, è apparso evidente che ancora una volta l'obiettivo del governo resta quello di aggirare le norme sulla specificità delle Forze di Polizia e imporre un modello che ha come obiettivo centrale quello di omologare e non armonizzare il sistema pensionistico degli Operatori di Polizia, anche se questo comporta un rischio per la sicurezza dei cittadini ed un danno ingiusto per gli uomini e le donne in divisa. È evidente, infatti, che a fronte del ripensamento dell'esecutivo sulla scelta di introdurre una disciplina peggiorativa della pensione privilegiata e del moltiplicatore contributivo, disciplina fortemente criticata dal COISP, dal SIAP, dal SILP CGIL e dall'ANFP per il merito e perché si poneva al di fuori della delega di legge e ora eliminata dalla proposta, il



flash

Nr.26 del 25 giugno 2012

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Ministro del Lavoro intende comunque attuare un sistema di requisiti per l'accesso alle pensioni anticipate e di vecchiaia ingiustamente penalizzati per gli Operatori, siano essi anziani o entrati in Polizia da pochi anni. L'ipotesi avanzata, infatti, vorrebbe imporre, tra le altre restrizioni, una penalizzazione annuale e progressiva alla pensione anticipata di chi non ha compiuto i 58 anni di età, anche se ha ormai conseguito il massimo dell'anzianità contributiva, costringendoli di fatto a rinunciare al pensionamento anche se in condizioni fisiche non più compatibili con il servizio da svolgere. E per i giovani Operatori, che oggi entrano in Polizia mediamente intorno ai 27 anni di età, disegna un sistema che a causa della condizione dei 42,7 anni di anzianità, richiesti per raggiungere il massimo di anzianità contributiva, non consentirà loro di raggiungere quell'obiettivo, se non con ulteriori incrementi dell'età anagrafica di pensione. Un sistema, quindi, che già da oggi prefigura un futuro Operatore di Polizia che andrà in pensione a 67 anni se vorrà avere una pensione dignitosa (specie in assenza di un sistema di previdenza complementare) anche se questo è in contrasto con le esigenze di efficacia e di efficienza del servizio e della sua tutela di Operatore. Per queste ragioni di fondo COISP, SIAP, SILP CGIL e ANFP hanno chiesto di interrompere il confronto tecnico con l'Amministrazione e chiedere al Ministro dell'Interno un incontro urgente per verificare la volontà del governo nel rispettare la specificità delle funzioni svolte dagli Operatori del Comparto Sicurezza anche in materia previdenziale, e rispettare i contenuti dell'Ordine del giorno approvato su questo punto da Camera e Senato, annunciando che in caso di ritardo nello svolgimento dell'incontro o di assenza di quella volontà, verrà immediatamente ripresa la mobilitazione della categoria. Su www.coisp.it sono consultabili gli schemi delle nuove proposte.

DA AMNESTY GRAVI OFFESE ALLA POLIZIA

“Ad Amnesty International dovrebbero imparare a esprimere le proprie idee senza sparare bestialità di una gravità inaudita tanto per fare colpo. Le frasi che abbiamo letto sono da irresponsabili e sono insopportabilmente oltraggiose per migliaia di uomini e donne della Polizia di Stato che giornalmente lottano e danno tutto ciò che hanno pur di tutelare i cittadini.” Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari ha replicato così alle dichiarazioni rese note dalla sezione italiana di Amnesty International che, commentando la decisione della Corte di Cassazione di confermare le condanne emessa nei confronti di 4 Agenti di Polizia per l'omicidio colposo di Federico Aldrovandi, morto nel 2005 a Ferrara durante un fermo, ha parlato di procedimento giudiziario e sentenza che “chiamano in causa in modo grave ed evidente la responsabilità delle forze di polizia italiane circa l'uso della forza”. *“In un contesto caratterizzato dalla perdurante mancanza di un organismo indipendente di monitoraggio sui diritti umani e sull'operato delle Forze di Polizia -hanno aggiunto-, richiesto dagli standard internazionali e sollecitato da tempo da Amnesty International, questa sentenza deve interrogare le autorità italiane in merito alla formazione ed al comportamento degli agenti di polizia e alla loro responsabilità circa la protezione delle persone”.* *“Sarebbe bene ricordare anzitutto -ha aggiunto Maccari- che gli Operatori delle Forze dell'Ordine di cui un po' troppo genericamente Amnesty parla, sono soggetti alla legge come tutti, ed anzi che la disciplina che gli è imposta è ben altra cosa rispetto alle modalità di comportamento dei cittadini comuni. Per il resto noi siamo stati i primi a chiedere, da sempre, una giustizia il più celere ed incisiva possibile nei confronti degli Operatori della Sicurezza, per tutelare tutte le parti in causa nei procedimenti giudiziari che li riguardano, ed anche e soprattutto l'integrità e la dignità di Corpi che sono posti a tutela e garanzia dello Stato e degli italiani tutti... compresi i membri di Amnesty”.* Su www.coisp.it.

SECONDO UN GIUDICE DI PACE OFFENDERE UN POLIZIOTTO NON E' REATO – LETTERA AL CAPO

Il COISP aveva inviato una lettera al Ministro della Giustizia, e per conoscenza al Ministro dell'Interno ed al Capo della Polizia, in merito alla "pazzesca" sentenza di un giudice di pace di Ragusa che aveva assolto un presidente di una locale squadra di basket che si era così rivolto ad un collega della Polizia Scientifica che stava riprendendo alcuni tumulti ".....INVECE DI ROMPERE I COGLIONI CON LE TRANSENNE, FATE QUALCOSA – COSA RIPRENDI COGLIONE, CHE TE LA METTO LÀ – COGLIONE" (leggasi Coisp flash nr.18). Il collega di recente ha inviato una lettera al Capo della Polizia (consultabile su www.coisp.it) in cui, dopo avere ringraziato il COISP che da subito si è interessato della vicenda, manifesta la sua voglia di giustizia anche per il riconoscimento del rispetto che si deve nei confronti degli uomini in divisa. Il COISP, a seguito della decisione del CSM che ha trasmesso la documentazione dei fatti in questione al Procuratore della Repubblica di Ragusa, ha scritto una lettera al Capo della Polizia che si ritiene opportuno riportare qui di seguito in forma integrale:

Preg.mo Signor Capo della Polizia, con lettera datata 24 aprile 2012, recante prot. 418/12 S.N. e pari oggetto della presente, è stato portato anche alla Sua attenzione un episodio di assoluta gravità che avrebbe dovuto causare una Sua ferma presa di posizione in difesa di un poliziotto in servizio alla Questura di Ragusa che era stato offeso nell'adempimento dei propri compiti e che aveva poi dovuto vedere assolta da un Giudice la persona che si era resa autrice di tale condotta.

Ebbene, il fatto che uno dei Suoi uomini venga offeso nel corso, ed a causa, del servizio espletato e che nel corso del procedimento penale preteso dallo stesso collega per tutelare la sua onorabilità si sia arrivato ad affermare che durante una manifestazione sportiva tale comportamento è lecito, non ha minimamente interessato la S.V., tant'è che nulla è stato da

Lei fatto per criticare tale vergognosa decisione e per difendere la dignità di quel collega e, conseguentemente la rispettabilità di tutti i poliziotti ed ovviamente, come sempre più spesso accade, si è visto bene dal riscontrare la nostra lettera.

Beh, tale Suo silenzio ci stupisce e ci porta a supporre che con il tempo Lei sia arrivato a considerare il personale della Polizia di Stato come dei semplici numeri, indegni dell'attenzione del loro Capo. Ebbene, nel disapprovare il Suo silenzio, preme portarla a conoscenza che, contrariamente a Lei, il Consiglio Superiore della Magistratura ha ritenuto opportuno intervenire sulla citata vicenda che si era conclusa con una incredibile sentenza di assoluzione della persona che aveva offeso la dignità del NOSTRO collega.

Con provvedimento datato 07/06/2012 e recante protocollo P13299/2012, difatti, l'Ottava Commissione del Consiglio Superiore della Magistratura ha deliberato di trasmettere la documentazione dei fatti in questione al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Ragusa "al fine di valutare se sussistono i presupposti per dar inizio alla procedura di cui all'art. 42-sexies, IV comma, dell'Ordinamento Giudiziario" (la revoca dall'ufficio di vice procuratore onorario) nei confronti della dott.ssa VINDIGNI che ha svolto le funzioni di p.m. nel procedimento che ha portato a sentenziare che non sono punibili le offese rivolte ai poliziotti nel corso delle manifestazioni sportive (instaurando così un pericoloso precedente) e che nel corso dello stesso processo invece di sostenere l'accusa aveva anche fatto meglio dello stesso avvocato dell'imputato, improntando una discussione finale volta a giustificare la condotta dell'imputato, arrivando ad invocare la fantasiosa scriminante dello stato d'ira determinato dalla condotta della tifoseria della squadra avversaria ed a chiedere che fosse emessa sentenza di assoluzione, così assicurando il Giudice che fosse doverosa tale decisione.

Ringraziamo il CSM per la serietà con cui svolge i propri compiti ...

... comprenderà perché non riteniamo opportuno fare altrettanto nei Suoi confronti.

Il Segretario Generale Franco Maccari



flash

Nr.26 del 25 giugno 2012

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

SOPPORTARE LA FRANCIA

“Vogliamo esprimere la nostra totale condivisione per quanto sostenuto dal Sindaco di Roma a proposito dell'indecente stato di cose che vede un'assassina come Marina Petrella ancora in libertà, ed a quelle parole noi aggiungiamo una domanda: quanti morti può sopportare sulla coscienza un Paese come la Francia? Perché le vite spezzate per mano dei brigatisti, semplici criminali senza scrupoli, nonché le esistenze devastate per sempre delle famiglie di quelle vittime, oggi pesano indubbiamente su chi non consente che la giustizia possa fare il proprio corso”. Così il Segretario Generale del COISP Franco Maccari ha fatto eco al Sindaco di Roma Alemanno, che in occasione della commemorazione della morte del Commissario di Polizia Sebastiano Vinci, assassinato il 19 giugno 1981 da un commando delle Brigate Rosse, ha espresso lo sdegno suo e di tutta la città di Roma per il fatto che la brigatista Marina Petrella, condannata all'ergastolo per quell'omicidio, sia ancora libera in Francia. Per la donna, nel 2008, il Presidente Nicolas Sarkozy ha rifiutato l'extradizione in ossequio alla cosiddetta dottrina Mitterrand, in base alla quale l'ex presidente assicurò ospitalità a quegli italiani che, pur accusati di aver partecipato ad azioni terroristiche, avessero dato prova di aver iniziato una nuova vita in Francia. Allo stesso modo la Francia ha negato anche l'extradizione di altri terroristi rifugiatisi lì e più di recente, appunto, ciò è accaduto per la Petrella. Alemanno si è augurato che il nuovo presidente Francois Hollande riveda la decisione di Sarkozy del 2008 e che il Governo Monti riproponga il problema”. *“Oltre che su temi di politica economica -ha aggiunto Maccari- ci piacerebbe tanto che la convergenza tra Italia e Francia tanto sbandierata dal Premier Monti nei giorni scorsi, ci fosse anche su tematiche come queste”.* Su www.coisp.it.

REVOCATO IL CARCERE DURO AL BOSS TROIA

Il sistema giustizia in Italia è capace, alle volte, di lasciare l'onesto cittadino nel più totale sconforto. E' il caso della sentenza del Tribunale di Sorveglianza di Roma che ha rigettato il decreto di rinnovo dell'art. 41 bis della Legge del 26 luglio 1975, n. 354 (sospensione delle regole dell'ordinario trattamento detentivo) emesso dal Ministro della Giustizia nei confronti del boss mafioso Antonino Troia. Sono trascorsi vent'anni dalla Strage di Capaci ove persero tragicamente la vita il giudice Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e i tre colleghi della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo, Antonio Montinaro; ebbene, molti non ricorderanno che in quel vile attentato Troia ebbe un ruolo cruciale sia dal punto di vista logistico, sia da quello operativo. Per quell'atroce delitto, Troia sta scontando giustamente l'ergastolo nei modi che si raccomanda a tutti quei mafiosi che hanno colpito lo Stato con stragi ed eccidi equiparabili ad azioni di guerra civile. *“Esprimo lo sgomento e l'imbarazzo di tutti gli aderenti al COISP e di tutti i poliziotti -ha affermato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari- a fronte delle decisioni intraprese dal Tribunale di Sorveglianza di Roma che, benché siano state emesse nella loro legittimità, hanno però turbato altrettanto legittimamente tutta quella parte di società civile impegnata a contrastare ogni forma di organizzazione criminale e terroristica. Non è nel nostro stile giudicare l'operato dei magistrati, ma sentiamo l'esigenza di comprendere appieno questa deliberazione, perché la riteniamo enormemente in antitesi alle strategie che lo Stato deve adottare nella lotta alla Mafia -ha rimarcato con perplessità Maccari-. Restiamo anche sconcertati dalle dichiarazioni del Ministro Severino, peraltro non ufficialmente smentite o confutate, con le quali attesta di aver firmato il provvedimento di rinnovo, rifacendosi a una serie di precedenti dello stesso tipo*

e con le stesse motivazioni. Infine mi sento in dovere di aggiungermi alle perplessità ed ai dubbi provenienti dalle diverse rappresentazioni del tessuto sociale, ma in particolare condivido l'interpretazione data dalla Presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime della strage dei Georgofili, Giovanna Maggiani Chelli, che questa sentenza, indipendentemente dalla sua legittimità, resta un segno devastante per il paese." Su www.coisp.it.

BOZZA CONVENZIONE POLFER

Il Dipartimento ha trasmesso al COISP l'ultima bozza del testo di Convenzione tra Dipartimento e Ferrovie per il personale della Specialità. Il COISP ha ritenuto inaccettabili alcuni punti della convenzione. In primo luogo il COISP ha osservato che ancora una volta non sono state tenute in considerazione, ai fini di una qualsiasi indennità, quelle decine di colleghi che espletano servizio c.d. burocratico all'interno degli Uffici della Polizia Ferroviaria e la cui attività è funzionale all'attività di vigilanza tanto cara al Gruppo Ferrovie dello Stato. Il COISP, inoltre, non ritiene condivisibile relativamente all'indennità di vigilanza, il periodo "presenza costante e visibile". Ancora. È assolutamente vergognoso sottoscrivere che gli obblighi derivanti dalla Convenzione possano essere condizionati dalla disponibilità economica del Gruppo FS come espressamente stabilito all'art.4: "Gli obblighi economici nascenti dalla presente Convenzione trovano limite nella disponibilità di budget del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane". Infine, il COISP non ritiene accettabile che un ente esterno alla Polizia possa gestire i dati sensibili degli Operatori Polfer, inserendoli verosimilmente in una sorta di banca dati, considerato che le Tessere di servizio serie DP/S Polfer, rilasciate dal Gruppo Ferrovie dello Stato contengono i seguenti dati del titolare: numero PERID e numero della tessera di riconoscimento della Polizia di Stato. Su www.coisp.it.

ARRESTI ULTRAS GENOVA ORA PENE SEVERE E STOP SERVIZI O.P.

"Gli arresti per i disordini al Ferraris avvenuti a Genova lo scorso aprile durante la partita Genoa-Siena sono una buona notizia di cui, come sempre, ci congratuliamo con i colleghi della Digos, ed alla quale ci aspettiamo ora che seguano, una volta accertate le responsabilità, pene severe e soprattutto 'reali'. Ma è necessario che si passi al più presto a servizi d'ordine privati negli stadi, che devono essere le società sportive a pagare, come abbiamo chiesto già da tempo. Perché non è più tollerabile che i colleghi vadano a rischiare l'incolumità per una partita di pallone. Farà risparmiare lo Stato e darà lavoro ai privati, e le società se lo possono permettere ampiamente. Noi, invece, continuiamo a mettere a repentaglio le nostre vite per quattro spiccioli, e non per salvare i cittadini dalla criminalità ma da una partita di calcio! Non si può continuare così. Se poi una partita di calcio è da considerarsi oramai come un viaggio nell'inferno della malavita, allora si cambino e si adeguino tutti gli strumenti per reagire, in primis quello normativo". E' stato questo il commento del Segretario Generale del COISP Franco Maccari, dopo le notizie relative all'operazione condotta la scorsa settimana dalla Digos per l'esecuzione di dieci provvedimenti cautelari a carico di altrettanti ultrà del Genoa ritenuti coinvolti negli incidenti avvenuti durante la partita Genoa-Siena del 22 aprile - per 7 di loro sono scattati gli arresti domiciliari, altri 3 sono stati sottoposti all'obbligo di dimora -, quando i tifosi fecero vergognosamente sospendere la gara e imposero ai giocatori del Genoa di togliersi la maglia. Per i fatti di quel giorno sono complessivamente un centinaio i tifosi rossoblù iscritti nel registro degli indagati. I divieti di accedere a manifestazioni sportive (daspo) firmati dal Questore sono stati in tutto 120. Su www.coisp.it.

FONDO 2012 – FIRMATA PREINTESA

Il 19 giugno u.s., presso il Dipartimento è stata firmata la *preintesa* sulla tipologia degli istituti che, per l'anno 2012, verranno remunerati con le risorse economiche disponibili nel FESI (Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali). Si tratta del **Cambio turno**, della **Reperibilità**, dei **Servizi resi in alta montagna**, del **Cambio turno forfettario per il personale dei Reparti Mobili**, della **Produttività collettiva**. Alcune sostanziali modifiche sono state adottate nel calcolo dell'indennità di produttività collettiva che sarà remunerata in funzione dell'effettiva presenza del personale della Polizia di Stato, equiparando altresì all'effettiva presenza, i giorni di riposo compensativo, le assenze per infermità conseguenti ad infortuni occorsi in servizio, le assenze di cui all'art.17 del D.P.R. n. 51/09 comprese quelle consequenziali alla somministrazione delle terapie, le assenze effettuate ai sensi della Legge 104/92, le assenze derivanti dal divieto di adibire al lavoro le donne come previsto dal D.Lgs. N.151/01 ed i permessi e distacchi sindacali. Altre innovazioni riguardano il personale vincitore di concorso per l'accesso alle qualifiche superiori e collocato in aspettativa per la durata del corso: i giorni di frequenza sono equiparati ai giorni di effettiva presenza in servizio. Al personale impiegato nelle turnazioni continuative articolate in cinque turni settimanali, previste dal prospetto 2 del vigente A.N.Q., ogni cinque giorni sarà inoltre aggiunto un giorno di presenza. Importanti modifiche inerenti la reperibilità ed il cambio turno, contenute nella *preintesa*, sono il frutto del tavolo di lavoro istituito per meglio disciplinare i predetti istituti. Infatti, per quanto attiene all'istituto del cambio turno, è previsto che tale indennità sia corrisposta a seguito della modifica disposta d'ufficio dell'orario di lavoro previsto dalla programmazione settimanale. Tale

indennità competerà anche nel caso di una seconda variazione, disposta d'ufficio, dell'orario di lavoro nell'ambito della programmazione settimanale, fermo restando i limiti previsti dall'art. 11 dell'A.N.Q.. Per quanto attiene la reperibilità, è stato ulteriormente chiarito che al personale che non è comandato a mantenere la reperibilità, ma che viene chiamato ad intervenire in servizio per eccezionali, imprevedibili e non altrimenti risolvibili esigenze di servizio, spetta il diritto al compenso per la reperibilità, per il lavoro straordinario ed il diritto all'eventuale recupero del giorno di riposo non fruito. Il COISP, nel corso dell'incontro, ha evidenziato l'importanza di avviare, seppur in modo preliminare, la firma definitiva sull'intesa per il FESI relativo all'anno 2012, così da poter arrivare al conseguente pagamento degli emolumenti spettanti al personale della Polizia di Stato nei primi mesi dell'anno 2013. Ha altresì sottolineato come inopportune lungaggini hanno impedito che si arrivasse alla definizione della preintesa in modo ancora più spedito e coraggioso nell'interesse generale del personale. Su www.coisp.it.

ACCESSO INTERNET IMPIEGATI CIVILI - RISPOSTA

Il COISP aveva chiesto al Dipartimento della P.S. di confermare la fondatezza circa la notizia che tutto il personale dell'Amministrazione civile dell'Interno in servizio presso le Questure e gli Uffici di Polizia, possiede le credenziali per l'accesso alla rete internet contrariamente ai poliziotti nei cui riguardi tale accesso viene consentito solo per alcuni ed in ragione del tipo di attività espletata (leggasi Coispflash 14). Il Dipartimento ha confermato tale diversità in considerazione del fatto che la piattaforma d'accesso alla rete internet del personale civile è fisicamente distinta da quella della Polizia di Stato con una connettività diversa che rende, anche per il minore numero degli impiegati, maggiormente fruibile il servizio. Su www.coisp.it.



flash

Nr.26 del 25 giugno 2012

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

SOLIDARIETA' DEL COISP A LIBERA

“L’attività meritoria che “Libera” svolge in Italia deve essere appoggiata e tutelata in ogni modo. Lavorare per assicurare la sicurezza e la legalità del Paese vuol dire anche questo. Vuol dire soprattutto questo, dal momento che l’Associazione traduce in opere concrete i risultati conseguiti da Forze dell’Ordine e Magistratura, facendo ‘fruttare’ quanto queste ultime sottraggono alla criminalità togliendogli sostentamento e tramutando così beni grondanti sangue innocente in fonti di nuova energia e di nuova vita per molti, e cioè in un vantaggio per tutti gli italiani. Se questo non merita protezione e sostegno non sappiamo proprio cosa lo meriti”. Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari ha lanciato così l’appello a sostegno dell’Associazione antimafia “Libera”, guidata da don Luigi Ciotti, la cui attività nei giorni scorsi è stata nuovamente presa di mira, con due incendi che, in contemporanea, hanno colpito due uliveti in Sicilia confiscati alle mafie e affidati temporaneamente a “Libera”, come in molte altre zone del Paese. Si tratta di beni che, una volta tolti alla criminalità, vengono messi a disposizione dell’Associazione che a sua volta li destina ad attività di riabilitazione e sviluppo destinate soprattutto ai più giovani, e che in diverse occasioni sono state oggetto di incendi e ad altre aggressioni in Puglia, Sicilia, Lazio e Calabria. *“Le Istituzioni - ha commentato ancora Maccari - hanno il dovere di approfondire il massimo sforzo per salvaguardare l’opera di chi rappresenta, di fatto, un anello indispensabile nella catena della lotta ad ogni forma di criminalità. Il COISP è da sempre vicino con tutto il suo impegno a “Libera”, e ne ha condiviso con la propria partecipazione svariate iniziative. Siamo tuttavia convinti - ha concluso Maccari - che il Governo debba avere tra i suoi obiettivi primari quello di garantire l’appoggio necessario a chi, come “Libera”, opera contro la prevaricazione e*

la violenza. Purtroppo non siamo particolarmente fiduciosi perché ciò implicherebbe di assicurare altrettanto appoggio alle Forze dell’Ordine che, invece, vengono ripetutamente messe in difficoltà da trascuratezze e tagli di ogni sorta”. Su www.coisp.it.

DOPO LA PROTESTA COISP PAGATO LO STRAORDINARIO

Dopo i telegrammi della scorsa settimana al Ministro dell’Interno ed al Capo della Polizia con cui il COISP ha deprecato il ripetersi di assurdi ritardi nel pagamento del lavoro straordinario che il personale della Polizia di Stato è stato obbligato ad effettuare, le competenze sono state liquidate. Le spiegazioni avute circa le difficoltà per la ridislocazione dei sistemi informatici, è apparsa piuttosto “debole”! Su www.coisp.it.

SCRUTINIO REVISORE TECNICO CAPO

Il Dipartimento della P.S. ha emanato la circolare relativa all’avvio delle procedure dello scrutinio per merito comparativo per la promozione alla qualifica di Revisore Tecnico Capo della Polizia di Stato, riservato ai Revisori Tecnici con decorrenza giuridica della qualifica 1/1/2005. Su www.coisp.it.

L’AQUILA SEDE DISAGIATA

Sono stati emanati dal Ministro dell’Interno i decreti con i quali il Comune de L’Aquila, ove sono ubicati gli uffici e i reparti della Polizia di Stato specificati nei relativi elenchi, è stato dichiarato sede disagiata, agli effetti previsti dall’art. 55 del D.P.R. 24 aprile 1982, n. 335, rispettivamente per gli anni 2011 e 2012. Su www.coisp.it.

BOZZA ORGANIZZAZIONE UFFICI POLFER

Il Dipartimento ha trasmesso al COISP, per il necessario parere, una bozza di provvedimento inerente alla nuova organizzazione degli uffici Compartmentali, delle Sezioni e dei Posti della Polizia Ferroviaria. Su www.coisp.it.



flash

Nr.26 del 25 giugno 2012

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

COMMISSIONE MENSE E SPACCI - ESITO

Si è svolta, la scorsa settimana, la riunione della *Commissione per la qualità e la salubrità dei servizi di mensa e degli spacci*. La riunione ha riguardato, in particolare, la discussione relativa ai vari monitoraggi effettuati dalle Direzioni Centrali di Sanità, di Ragioneria e dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale, richiesti nella riunione del 1/12/2011. Il rappresentante del Servizio Centrale di Sanità ha consegnato ai componenti della Commissione una relazione amministrativa formulata dall'Osservatorio Centrale per la Tutela della Salute e la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, nella quale vi erano elencati tutti gli Uffici di Coordinamento Sanitario d'Italia, con anche indicato il numero dei sopralluoghi effettuati dagli stessi e le tipologie delle eventuali anomalie riscontrate riguardanti: struttura e/o attrezzature anche in merito alla manutenzione; formazione e/o igiene del personale; applicazione delle procedure previste dal piano di auto controllo; documentazione; igiene dei locali e delle attrezzature; qualità, quantità delle pietanze offerte e disinfestazione dei locali. La componente sindacale della Commissione ha rilevato notevoli incongruenze sui controlli svolti in alcune province a differenza di altre (in talune è stato riscontrato un eccesso di controllo ed in altre assolutamente nessuno). Si è reso d'obbligo porre quindi alcuni quesiti: se nel corso delle ispezioni sono stati effettuati i prelievi e le campionature delle derrate con il successivo invio ai laboratori di analisi al fine di verificare se ci sono state delle contaminazioni; se tali verifiche sono state poi effettuate con cadenza mensile (sono 12 all'anno) ed in apposite giornate; se sono stati redatti i verbali di campionatura della mensa e delle vivande; quante celle di refrigerazione sono state controllate ove esiste la mensa di servizio e se si è riscontrata la presenza di tre celle come previsto dalla norma, distinte per

conservazione ittica, carni e ortaggi; che fine abbia fatto l'attuazione del *menù speciale*, sul quale peraltro non c'è menzione in alcun dato, nonostante siano anni che se ne parla e le patologie per i colleghi interessati siano riconosciute dall'Amministrazione della P.S.. In buona sostanza è stato contestato che ciò che deriva dall'analisi della documentazione è il fatto che nelle nostre strutture non ci si rende adempienti a norme contrattuali sottoscritte dall'Amministrazione. La Commissione ha, pertanto, valutato l'opportunità che venga predisposto un successivo report sul quale siano predisposte delle griglie concernenti le risposte alle richieste summenzionate e quant'altro attinente agli obblighi di verifica nei servizi di mensa e spacci. In merito alla diminuzione del numero dei servizi bar nelle strutture dell'Amministrazione nel territorio, è stato chiarito che ciò è dovuto all'aumento dei distributori automatici che consentono di contenere i prezzi, nonché l'aumento sul canone contrattuale imposto dal Demanio ai potenziali gestori. Il COISP e le altre OO.SS. hanno chiesto di acquisire tutti i dati sulle richieste avanzate dal territorio relativamente ai servizi di mensa e degli spacci nonché in merito ai relativi riscontri da parte dell'Amministrazione. Il COISP ha, infine, rappresentato che alla prossima riunione della Commissione per la Qualità e la Salubrità dei Servizi di Mensa e degli Spacci, dovrà discutersi anche delle criticità sulla consumazione del secondo ordinario e delle varie problematiche relative al diritto al pasto. Su www.coisp.it.

TERMINI PROCEDIMENTO DISCIPLINARE - PARERE

Il Dipartimento ha emanato una circolare inerente al parere del Consiglio di Stato in tema di termini ai sensi dell'art. 9, comma 6 del D.p.r. 737/1981, per l'avvio del procedimento disciplinare connesso ad un procedimento penale concluso con decreto di archiviazione. Su www.coisp.it.

**DECRETO SERVIZIO VETTOVAGLIAMENTO
MEGLIO TARDI CHE MAI**

E' stato pubblicato il Decreto interministeriale per il servizio di vettovagliamento per l'anno 2012. *Con i tempi che corrono ... meglio tardi che mai!!!*: è stato proprio questo il commento quando abbiamo letto il Decreto in questione. Il 15 marzo dello scorso anno, infatti, con una più che dettagliata lettera indirizzata al Ministero dell'Interno, avente per oggetto "Generi di conforto e colazione obbligatoria del personale aeronavigante - equiparazione tra personale pilota e specialista", questa O.S. COISP aveva portato all'attenzione degli organi centrali del Dipartimento, quella che da più di 5 anni era diventata una vera e propria ingiustizia. Difatti, ai danni degli *specialisti*, ma anche dei *piloti* d'elicottero ed aereo della Polizia di Stato, veniva riservato un trattamento economico (leggasi appunto generi di conforto e colazione obbligatoria) diverso da quello delle altre Forze di Polizia. Per gli *specialisti* il nostro Dipartimento non aveva ancora recepito l'equiparazione delle indennità e per i *piloti* l'aumento che già dal 2005 Carabinieri, Finanziari, ecc. percepivano ogni mese. Beffa delle beffe, l'impossibilità di chiederne i relativi arretrati, vista la natura dell'indennità che non prevede la somministrazione con effetto retroattivo, ovvero se la prendi bene, altrimenti l'hai persa!!!!!! Con il Decreto in menzione, tutto questo è stato ottenuto grazie alla capacità ed alla costante pressione del COISP. Quella inviata al Ministero, infatti, era il frutto di mesi di lavoro dell'Ufficio del Personale Aeronavigante e dell'Ufficio Legale di questa O.S., che con certissima meticolosità hanno ricercato tutti i riferimenti normativi del caso, sino a produrre un lavoro di 25 pagine che non poteva che ottenere un simile risultato. Ora, che qualcuno (o meglio il "solito noto") sbandieri il fatto di essere l'unico ad aver portato avanti questa battaglia e

salga quindi di corsa sul carro del vincitore, è solo da compatire e biasimare. Certo è che la Forza delle Idee deve necessariamente essere collegata a quella dei numeri e la nostra O.S., in costante incremento da sempre, è capace di mostrare sia l'una che l'altra. Il sostegno di tutti, continua però ad essere necessario ed a rafforzarlo devono giungere anche coloro che ad oggi non hanno ancora capito la necessità della sindacalizzazione e che, sbagliando, hanno sinora vissuto alle spalle degli altri, oltre ad aver avuto la spudorata ipocrisia di criticare un provvedimento che da anni *piloti* e *specialisti* stavano aspettando. Il fatto più rilevante è l'aver ottenuto un risultato enorme ed importantissimo e di averlo raggiunto in un momento storico per nulla piacevole. Ecco perché ribadiamo: *Con i tempi che corrono ... meglio tardi che mai!!!* Su www.coisp.it.

**COMMISSIONE SEDI DISAGIATE
RICHIESTA CONVOCAZIONE**

Il COISP in considerazione dei reali riconoscimenti attribuibili dalla nuova disciplina della mobilità al personale della Polizia di Stato appartenente ai ruoli dei Sovrintendenti e degli Assistenti ed Agenti, che presta servizio presso le sedi che saranno individuate come "disagate", ha chiesto al Dipartimento che siano riavviati con urgenza i lavori della Commissione per l'individuazione delle sedi disagate. Su www.coisp.it.

DURATA CORSI ALLIEVI AGENTE

Il Dipartimento della P.S. ha presentato una modifica normativa per la rideterminazione dei corsi per Allievi Agenti, ipotizzando l'articolazione del corso in 12 mesi, di cui 2 presso gli uffici operativi. Tale modifica, a quanto pare, non è stata accolta dal Governo! Pertanto, in assenza di eventuali correttivi all'attuale normativa, la durata del corso sarà di 12 mesi così come previsto. Su www.coisp.it.



flash

Nr.26 del 25 giugno 2012

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

SPENDING REVIEW – EMENDAMENTI MANTOVANO

Su www.coisp.it sono consultabili gli emendamenti presentati dal Senatore Alfredo Mantovano al d.l. sul c.d. *spending review* e dichiarati ammissibili dalla presidenza delle Commissioni.

PROPOSTA LEGGE CONSIGLIO REGIONALE VENETO

Il COISP ha rappresentato al Presidente del Consiglio Regionale del Veneto il proprio apprezzamento per la proposta di legge regionale: *“Misure per l’attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione e del contrasto del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.”* La proposta evidenzia la volontà di attuare misure, che il COISP ritiene notevolmente importanti, a favore della prevenzione e contrasto al crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità. Su www.coisp.it.

SERVIZIO COISP TRASMISSIONE SENTENZE

Su www.coisp.it sono consultabili una sentenza del Consiglio di Stato in merito al pagamento di ore di lavoro straordinario maturate ed una sentenza del Consiglio di Stato inerente alla determinazione di equo indennizzo per causa di servizio.

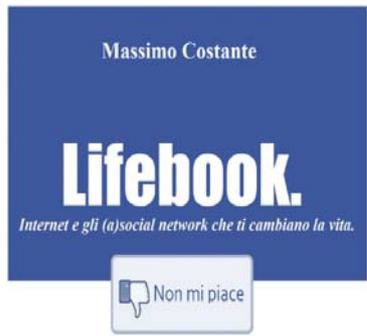
CARABINIERE RUBA PORTAFOGLI E TAR LO RIAMMETTE IN SERVIZIO

Un carabiniere ruba 80 euro contenuti in un portafogli smarrito, ma per il Tar del Piemonte non deve essere espulso dall'Arma: bisogna tenere conto della giovane età, dell'inesperienza e dei precedenti di carriera. Per questo i giudici amministrativi hanno annullato il provvedimento disciplinare. Il militare, in ferma volontaria, era in servizio a Collegno (To). Il portafogli era stato portato da un cittadino per essere consegnato al proprietario. www.coisp.it

MODENA – AIUTI AI COLLEGHI TERREMOTATI

Il COISP, come accaduto per le vittime del sisma de l’Aquila, ha organizzato una raccolta solidale per tutti i colleghi (iscritti e non) e per le loro famiglie del Commissariato di Mirandola e della Questura di Modena che abitano nella zona gravemente colpita dal sisma. Al fine di far partire ed ottimizzare l’organizzazione dell’attività posta in essere, vi è la necessità di sapere dai diretti interessati o dai loro amici più stretti, quali sono le esigenze di prima necessità delle quali hanno bisogno. Vi preghiamo di segnalare, anche in forma anonima se ritenuto più opportuno, ogni informazione utile alla mail emiliaromagna@coisp.it, telefonicamente (sms) al numero dedicato 331 3701873 nonché direttamente al Segretario Coisp di Modena Madera Raimondo c/o Comm.to di P.S. di Sassuolo 334 6069627. Su www.coisp.it.

LIBRI - LIFEBOOK



Perchè Internet e i social network stanno cambiando la vita di milioni di persone. Anche la tua.

I social network ampliano i nostri spazi di conoscenza e condivisione, ma non staranno cambiando radicalmente anche le nostre vite? A questa domanda tenta di dare una risposta l’autore del libro

Lifebook,
Massimo

Costante, un nostro collega e Dirigente Sindacale del COISP in servizio presso la Questura di Torino, Commissariato sezionale “Mirafiori”. Lifebook sarà disponibile in tutte le librerie online a fine Giugno, su ordinazione in libreria e sui maggiori portali online. Su www.coisp.it.



MEDIATORE – ANPAR SCRIVE AL MINISTERO

Il Presidente dell'ANPAR (Associazione Nazionale per l'arbitrato e Conciliazione - Conciliatori Mediatori Appartenenti al Pubblico Impiego), ha inviato una nota al Dipartimento della P.S. e per conoscenza al COISP, con la quale, a seguito del diniego opposto allo stesso COISP, circa la possibilità per i poliziotti di svolgere attività di mediatore, chiede all'Amministrazione di rivedere la posizione. Su www.coisp.it.

CONVENZIONI COISP

Nell'ambito delle convenzioni sottoscritte dal COISP, si segnala:
Vulcano - Appartamento per le vacanze;
Italia ed Estero - Happy Camp Family Holidays offerte giugno 2012.
Su www.coisp.it.

PENSIERI IN DISEGNI

O
DISEGNI IN PENSIERI?



A loro manca solo la parola



A loro dovrebbero TOGLIERLA



L'Italia è il Paese in cui ci si scandalizza più per un gay in squadra che per un pregiudicato in parlamento !!!



**SE IO MORDO..VENGO ABBATTUTO..
MA SE TU VIOLENTI UNA DONNA NO..PERCHÈ?**